

SVILUPPO LOCALE

Turismo, progetto delle Cdc per valorizzare i siti minori

Dal museo degli scooter alle centrali idroelettriche liberty, dal museo di arte moderna en plein air al patrimonio faunistico alla confluenza tra Po e Adda. Sono 34 gli attrattori turistici innovativi individuati tra Milano e Lodi dalla Camera di commercio meneghina sulla base dello studio realizzato con Unioncamere Lombardia insieme a Uniontrasporti, con la collaborazione tra il network Fare Cultura e la Liuc business school di Castellanza.

In particolare, gli attrattori turistici innovativi di Milano si concentrano nell'ambito dell'arte e dell'industria, quelli di Monza Brianza nella storia, quelli di Lodi nell'ambiente e nelle tradizioni.

Tra le proposte per valorizzare questi attrattori

turistici ci sono soprattutto il potenziamento degli itinerari culturali e paesaggistici e delle visite guidate (44%), una maggiore comunicazione con iniziative di divulgazione e promozione sia online che "fisica" attraverso la segnaletica lungo i percorsi (23,5%), la creazione o l'inserimento in una rete già esistente di musei o iniziative simili a livello nazionale e internazionale e la realizzazione di più eventi aperti al pubblico (11,8% entrambi).

«Occorre - dichiara Valeria Gerli della giunta della Cdc - puntare sulla diversificazione dell'offerta, alla scoperta di tutte le proposte, anche quelle minori e di nicchia». L'iniziativa rientra in un progetto più ampio sul

turismo in Lombardia con due nuovi strumenti: Piattaforma Big Data e Mappa delle opportunità. Il progetto è di Unioncamere Lombardia in collaborazione con Unioncamere,

Uniontrasporti e sistema camerale lombardo. I territori provinciali coinvolti dalle Camere di Commercio che hanno aderito sono 9: Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Lodi, Pavia e Varese.

—V.Ch.

34

GLI ATTRATTORI TURISTICI

Siti e destinazioni innovativi lombardi individuati nell'ambito dell'iniziativa delle Cdc



Peso: 7%